

ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE 02.10.2026

Progetto F.I.R. S.r.l. per la realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione di lana minerale nell'area di Borsea.
Espressione dell'indirizzo politico del Consiglio Comunale di Rovigo.

PREMESSO CHE

- è in corso il procedimento relativo al progetto presentato da F.I.R. S.r.l. per la realizzazione, nell'area industriale di Borsea, di un nuovo stabilimento destinato alla produzione di lana minerale;
- il progetto è sottoposto al procedimento autorizzativo previsto dalla normativa vigente, nell'ambito del quale le valutazioni di carattere tecnico, ambientale e sanitario competono agli enti e agli organismi a ciò preposti;
- il Comune di Rovigo ha presentato proprie osservazioni nell'ambito del procedimento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, sanitari, viabilistici e alla necessità di considerare gli effetti cumulativi con le altre attività produttive presenti nell'area;

CONSIDERATO CHE

- l'area interessata dal progetto si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose attività produttive e industriali e dalla prossimità di nuclei abitati, istituti scolastici e altri luoghi frequentati dalla popolazione;
- nei mesi scorsi consiglieri comunali, associazioni, comitati e cittadini hanno manifestato diffuse preoccupazioni in ordine alle possibili ricadute del nuovo insediamento sulla salute, sull'ambiente e sulla qualità della vita, richiamando in particolare la necessità di considerare il carico ambientale complessivo già insistente sul territorio;
- l'assemblea pubblica tenutasi a Borsea il 1° settembre 2026, alla presenza dei rappresentanti di F.I.R. e del Sindaco di Rovigo, ha registrato una partecipazione particolarmente significativa, con oltre quattrocento cittadini, confermando la forte attenzione e preoccupazione della comunità rispetto al progetto ;
- la tutela della salubrità del contesto cittadino deve rappresentare un criterio prioritario nelle scelte che incidono sul territorio e il perseguimento dello sviluppo economico e delle opportunità occupazionali deve avvenire secondo un modello compatibile con tali esigenze;

PRESO ATTO CHE

- i livelli di inquinamento da polveri sottili da anni presenti a Rovigo siano oltre i limiti consentiti dalla legge regionale, nazionale ed europea, in particolare nell'area di Borsea dove insistono anche altre attività inquinanti, fra le quali due fonderie;
- il potenziale inquinamento prodotto da FIR, che riguarda le polveri ma anche le emissioni relative ai trattamenti eseguiti con sostanze tossico-nocive, risultano particolarmente pericolose per i siti sensibili frequentati da bambini.
- sussiste pertanto l'opportunità e le condizioni affinché, su una questione di particolare rilevanza per la comunità, **il Consiglio Comunale esprima una posizione istituzionale chiara e condivisa**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO

alla luce di tutto quanto premesso e considerato e quale mera espressione dell'indirizzo politico e istituzionale del Consiglio Comunale, nel pieno rispetto delle competenze e delle valutazioni tecniche, ambientali, sanitarie e autorizzative demandate agli enti e agli organismi competenti

ESPRIME

la propria contrarietà politico-amministrativa alla localizzazione dell'area di Borsea dell'impianto proposto dalla società FIR, in considerazione delle caratteristiche del territorio interessato, delle previsioni urbanistiche e delle criticità già rappresentate dagli organi tecnici preposti sui possibili effetti ambientali, sanitari viabilistici e cumulativi, la cui compiuta verifica e completamento resta ovviamente demandata agli organi tecnici e alle autorità competenti nell'ambito del procedimento in corso e nel contempo

impegna il Sindaco e la Giunta:

- affinché il Sindaco assolvere alle proprie competenze e prerogative, anche come responsabile della salute pubblica locale, e proceda a dare indicazioni ai propri organi tecnici di richiedere ad ASL ed ARPA di condurre un'istruttoria approfondita dei possibili impatti ambientali e sanitari del progetto, da condurre anche ai sensi dell'art. 23 delle Norme tecniche del Piano particolareggiato vigente, anche nei confronti della popolazione scolastica, considerando in particolare gli effetti cumulativi con gli altri impianti presenti nel contesto territoriale e tenendo conto dell'attuale qualità dell'aria e dell'ambiente;
- affinché all'esito di questi approfondimenti, il sindaco e la Giunta si esprimano anche politicamente su questo nuovo insediamento, sull'accettabilità dei suoi impatti e sul bilanciamento degli interessi in gioco, quelli pubblici e relativi alla salute e alle attività in atto nel territorio, e quelli privati afferenti l'insediamento della ditta;
- a garantire la massima trasparenza e informazione nei confronti del Consiglio Comunale, dei cittadini e delle comunità interessate rispetto all'evoluzione del procedimento.

A seguito del dibattito consiliare di ritiene inoltre:

- di coinvolgere ARPAV e ULSS per chiarire subito la classificazione di insalubrità dell'attività;
- di applicare il principio di precauzione e utilizzare tutti gli strumenti a disposizione del Comune per tutelare la salute pubblica, anche nella Conferenza dei Servizi;
- di informare la scelta dell'ente o istituzione a cui affidare la perizia indipendente annunciata dall'Amministrazione;
- di sostenere, sussistendone i presupposti, eventuali azioni legali che si rendessero necessarie.

I Consiglieri Comunali